

# MROS

**Ufficio di comunicazione in materia  
di riciclaggio di denaro**

## **3° rapporto d'attività**



**2000**



# MROS

## 3° rapporto d'attività

Luglio 2001

## 2000

---

Dipartimento federale di giustizia e polizia  
Ufficio federale di polizia

**Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro**

3003 Berna

Telefono:   (++41) 031 323 40 40  
Fax:        (++41) 031 323 39 39  
E-mail:     mros.info@bap.admin.ch

Internet:   <http://www.admin.ch/bap>

# Indice

1.	Prefazione	5
2.	Statistica annuale MROS	9
2.1.	Nuovo periodo di rapporto per il 3° rapporto d'attività	9
2.2.	Osservazioni generali	9
2.3.	Statistica dettagliata	10
2.3.1.	Panorama complessivo MROS 2000	10
2.3.2.	Statistica mensile delle comunicazioni pervenute	11
2.3.3.	Origine geografica degli intermediari finanziari	12
2.3.4.	Settori degli intermediari finanziari che inviano comunicazioni	14
2.3.5.	Tipo di banca	15
2.3.6.	Elementi che suscitano il sospetto	16
2.3.7.	Generi di delitti alla base del reato	18
2.3.8.	Domicilio dei contraenti	20
2.3.9.	Nazionalità dei contraenti	22
2.3.10.	Domicilio degli aventi economicamente diritto	24
2.3.11.	Nazionalità degli aventi economicamente diritto	26
2.3.12.	Autorità di perseguimento penale interessate	28
2.3.13.	Numero di richieste di altre Financial Intelligence Units (FIU)	30
3.	Tipologie	31
3.1.	Un chirurgo, un alto ufficiale dell'esercito...o un elettricista?	31
3.2.	Un regalo alla moglie	32
3.3.	La banca fa ricerche in rete	32
3.4.	CHF 340 000.- in uno zaino	32
3.5.	Come evitare il pignoramento del salario	33
3.6.	Affaristi senza scrupoli e ingenui privati, una storia senza fine	33
3.7.	Al casinò con la carta di credito intestata alla ditta	34
3.8.	Un'efficace sorveglianza dei movimenti bancari	34
3.9.	Un contratto per l'assicurazione sulla vita in continuo cambiamento	34
3.10.	Se con il traffico degli stupefacenti si finanzia il prestito	35
3.11.	Una linea ferroviaria in Africa	35
3.12.	Un consulente finanziario senza scrupoli	36
3.13.	Crediti e commissioni ottenuti con la frode	36
4.	Internazionale	38
4.1.	Memorandum of Understanding	38
4.2.	Gruppo Egmont	38
4.3.	GAFI / FATF	38
5.	Link su Internet	40
5.1.	Svizzera	40
5.2.	International	40
5.3.	Altri siti interessanti	40



## 1. Prefazione

L'anno 2000 è stato un anno movimentato per l'Ufficio federale di polizia (UFP) e quindi anche per l'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio. Nell'ambito del progetto di riorganizzazione dei servizi di polizia nel Dipartimento federale di giustizia e polizia (Strupol) sono infatti state prese importanti decisioni, le cui conseguenze sono ricadute anche sugli Uffici centrali di polizia giudiziaria e, in particolare, sul settore dell'analisi criminale, cui era sottoposto l'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio (Money Laundering Reporting Office Switzerland, MROS).

Tali decisioni sono strettamente connesse con il cosiddetto "Progetto efficienza" votato dalle Camere federali il 22 dicembre 1999. Grazie al nuovo articolo 340bis del Codice penale svizzero, che entrerà in vigore prevedibilmente all'inizio del 2002, alla Confederazione si sono attribuite competenze proprie di polizia giudiziaria negli ambiti della criminalità organizzata, del riciclaggio e in parte della criminalità economica.

### *Articolo 340bis CP<sup>1</sup>*

#### **Art. 340<sup>bis</sup> Indagini in caso di criminalità organizzata e criminalità economica**

- 1 Sono inoltre sottoposti alla giurisdizione federale i reati previsti negli articoli 260<sup>ter</sup>, 288, 305<sup>bis</sup>, 315 e 316 nonché i crimini commessi da un'organizzazione criminale ai sensi dell'articolo 260<sup>ter</sup>, a condizione che i reati:
  - a. siano stati commessi prevalentemente all'estero; oppure;
  - b. siano stati commessi in più Cantoni e non abbiano riferimento prevalente in uno di essi.
- 2 In caso di crimini in cui ai titoli secondo e undecimo, il Ministero pubblico della Confederazione può aprire un'inchiesta qualora:
  - a. siano realizzate le condizioni di cui al capoverso 1; e
  - b. nessuna autorità cantonale preposta al procedimento penale si occupi della causa o l'autorità cantonale preposta al procedimento penale solleciti dal Ministero pubblico della Confederazione la ripresa della procedura.
- 3 L'apertura di un'inchiesta secondo il capoverso 2 determina la competenza giurisdizionale federale.

Questi cambiamenti sul piano legislativo e organizzativo hanno per conseguenza una nuova organizzazione strategica delle misure a livello federale. Inoltre la lotta contro il riciclaggio di denaro sporco rappresenta, nel nuovo Ufficio federale di polizia, uno dei compiti centrali. Il nuovo piano dell'UFP, che è entrato in vigore il 1° gennaio 2001, evidenzia, per quanto riguarda la lotta al riciclaggio di denaro sporco, i seguenti punti essenziali:

- MROS ora è una sezione con più personale  
Trait-d'union tra finanza e giustizia penale, l'Ufficio centrale in materia di riciclaggio (MROS) è un elemento importante nella pianificazione generale contro il riciclaggio. Per questo ha ricevuto, nella nuova organizzazione dell'UFP, una posizione gerarchicamente più rilevante e, passando da servizio a sezione, è stato investito di maggior importanza. MROS è ora direttamente sottoposto al capo della divisione principale Servizi (vedi nuovo organigramma) e nella sua

---

<sup>1</sup> FFI 2000 70ff.

sezione sono stati aggiunti due posti di lavoro, per cui MROS dispone ora di sei collaboratori.

- MROS parte di un'unità

L'UFP dopo la riorganizzazione si basa su una nuova concezione in base alla quale non vi è più un solo centro di competenze per il riciclaggio di denaro sporco, bensì più uffici specializzati in modo da condurre la lotta a livello di tutto l'Ufficio. MROS è pertanto *un* elemento del dispositivo di lotta. Nell'attuale UFP ci sono altre due unità che si occupano del riciclaggio di denaro sporco:

- il Servizio di analisi e prevenzione (SAP) nell'ambito dell'analisi dei vari modi operandi della criminalità e in quello del rapporto d'informazione di politica criminale;
- la Polizia giudiziaria federale (PGF) nell'ambito delle nuove competenze di polizia giudiziaria secondo l'articolo 340bis CP.

Altri uffici nel Dipartimento di giustizia e polizia, che svolgono un ruolo importante nella lotta contro il riciclaggio, sono:

- il Ministero pubblico della Confederazione in qualità di autorità che conduce la procedura per le future comunicazioni federali della Polizia giudiziaria federale nei casi di riciclaggio di denaro sporco e per condurre certe procedure di assistenza giudiziaria, come pure
- la divisione Assistenza giudiziaria internazionale, che dal 1° luglio 2000 è stata trasferita dall'UFP all'Ufficio federale di giustizia e continua a servire da ufficio centrale nell'ambito dell'assistenza giudiziaria internazionale in materia penale.

Il capo uscente del MROS, Daniel Thelesklaf, il suo sostituto Mark van Thiel nonché entrambi i collaboratori hanno dato le dimissioni alla fine del 2000. Thelesklaf, giurista e tecnico bancario, era entrato in carica il 1° febbraio 1998 presso l'UFP e, assieme al suo team, ha fondato l'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro, prescritto dalla nuova legge sul riciclaggio di denaro. Operativo dal 1° aprile 1998, MROS si è sviluppato quale strumento efficace del dispositivo di difesa della Svizzera, diffondendo un eco positivo in patria e all'estero. Prendiamo quindi quest'occasione per esprimere un vivo ringraziamento a Daniel Thelesklaf e ai suoi collaboratori che hanno impostato il lavoro per la lotta contro il riciclaggio di denaro.

Ancora prima della fine dell'anno, si sono potute assegnare le due posizioni di direzione. Judith Voney, avvocato, è diventata la nuova responsabile del MROS. Judith Voney ha diretto in passato, per sette anni e mezzo, il settore per la lotta contro la criminalità economica, patrimoniale, legata agli stupefacenti e contro la criminalità organizzata presso la polizia criminale della polizia cantonale di Berna ed è stata per più di cinque anni sostituto responsabile della divisione giudiziaria. Ha seguito, a Neuchâtel (SPIN), una formazione per la direzione nonché una formazione per diversi mesi presso l'FBI National Academy negli Stati Uniti, così da poter disporre ora dei necessari contatti nazionali e internazionali.

Quale sostituto è stato assunto Lorenzo Gerber, esperto bancario e giurista. Egli porta al suo attivo, quale ex membro direttivo di una grande banca svizzera, impor-

tanti conoscenze tecniche. Nel corso della sua attività passata si è occupato delle transazioni finanziarie internazionali e dei flussi dei capitali, è stato responsabile dell'applicazione dell'accordo per il dovere di diligenza delle banche svizzere nell'ambito del riciclaggio.

Fino all'assunzione del personale, MROS è stato ad interim gestito da specialisti di comunicazione finanziaria dell'UFP restando operativo e in grado di assolvere le sue funzioni. Grazie a ciò si sono potuti assolvere i compiti dell'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro, secondo l'ordinanza e la legge, anche durante il periodo di transizione.

Judith Voney

Responsabile dell'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro (MROS)

Luglio 2001





## **2. Statistica annuale MROS**

### **2.1. Nuovo periodo di rapporto per il 3° rapporto d'attività**

Il presente rapporto d'attività è stato definito in maniera diversa. Non in ultimo, a causa della nuova organizzazione dell'UFP, ma anche perché le statistiche e i rapporti di situazione degli altri settori - in particolare quello finanziario - si basano sull'anno civile. Il 1° e il 2° rapporto di situazione (1998/1999 e 1999/2000) si basavano invece sull'anno d'esercizio dal 1° aprile al 31 marzo dell'anno precedente. Il presente rapporto 2000 racchiude, come sarà d'ora in poi, unicamente il lasso di tempo compreso dal 1° gennaio al 31 dicembre 2000, le cifre di riferimento dell'anno precedente sono state conteggiate di nuovo. I primi tre mesi dell'anno 2000 sono pertanto ripresi in considerazione nel 3° rapporto d'attività. Piccolo svantaggio di questo cambiamento consiste nel fatto che l'attuale rapporto non può essere direttamente comparato con quelli precedenti.

### **2.2. Osservazioni generali**

Nell'anno di rapporto e nell'anno civile 2000 sono giunte complessivamente all'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro 311 comunicazioni di intermediari finanziari. Se si considerano i soli numeri, rispetto al 1999 ci sono state solamente otto comunicazioni in più, che, oltre tutto, riguardavano patrimoni decisamente inferiori - di circa CHF 655 milioni - rispetto alle somme dell'anno precedente, stimate a CHF 1'374 milioni.

Tuttavia ad un'analisi più approfondita, si riscontrano nella qualità delle comunicazioni dei cambiamenti positivi, che nella lotta contro il riciclaggio, sono più importanti della sola maggioranza numerica. Il 1999 è stato caratterizzato particolarmente da due casi importanti, "Bank of New York" e "Abacha", da cui sono scaturite numerose singole comunicazioni, che oltre ad influenzare significativamente la statistica, si riferivano anche a valori estremamente elevati. Nell'anno di rapporto 2000 sono mancati simili casi spettacolari. Le 311 comunicazioni registrate tuttavia rappresentano praticamente casi tra di loro del tutto indipendenti, cosicché si può asserire che nel 2000, il numero effettivo delle comunicazioni vere è aumentato.

Nell'anno di rapporto in esame, il 77% delle comunicazioni giunte presso l'Ufficio di comunicazione è stato trasmesso, dopo attento esame, alle autorità di perseguimento penale; 11% in più rispetto al 1999. La qualità delle comunicazioni raccolte continua dunque ad aumentare.

Inizialmente erano quasi solo le banche che inoltravano le comunicazioni, per l'anno 2000 invece si è riscontrato un aumento delle comunicazioni anche da parte degli altri intermediari finanziari. Se nel 1999 sono state numerose le comunicazioni inoltrate sotto l'influenza dei media, nel 2000 invece si sono ottenute valide comunicazioni grazie al maggior impegno e alla maggiore serietà nel proprio lavoro d'esame da parte degli intermediari finanziari.

Per quanto riguarda le persone coinvolte è da rilevare un maggiore coinvolgimento di persone svizzere o di società domiciliate in Svizzera e la considerevole diminu-

zione invece di società con domicilio nelle piazze finanziarie off-shore. Non si può interpretare questa tendenza con assoluta certezza: una possibile spiegazione potrebbe essere che per il riciclaggio si abusa più di ditte con domicilio in Svizzera o di "uomini di paglia", perché è sempre più difficile in Svizzera, grazie all'attenzione e ai seri esami degli intermediari finanziari, svolgere trattazioni finanziarie con ditte off-shore.

## 2.3. Statistica dettagliata

### 2.3.1. Panorama complessivo MROS 2000

Riassunto dell'anno d'esercizio (1.1.2000 - 31.12.2000)  
(APP = autorità di perseguimento penale)

	2000			1999	
	Assoluto	Relativo	+/-	Assoluto	Relativo
<b>Numero di comunicazioni</b>					
<b>Totale pervenuto</b>	<b>311</b>	<b>100%</b>	<b>+2.6%</b>	<b>303</b>	<b>100.0%</b>
trasmesso alle autorità di perseguimento penale	240	77%	+16.6%	200	66.0%
non trasmesso	71	23%	-32.3%	103	34.0%
pendente	0	0%		0	0.0%
<b>Tipo d'intermediario finanziario</b>					
banche	234	75.2%		260	85.8%
servizi per le operazioni di pagamento	33	10.6%		13	4.3%
fiduciarie	17	5.5%		8	2.6%
amministratori patrimoniali	12	3.9%		7	2.3%
assicurazioni	2	0.6%		5	1.7%
avvocati	7	2.3%		6	2.0%
cambio di denaro	1	0.3%		0	0.0%
altri	1	0.3%		0	0.0%
società che amministrano carte di credito	2	0.6%		2	0.7%
operatori in valori di borsa	0	0.0%		2	0.7%
casinò	2	0.6%		0	0.0%
<b>Valori patrimoniali notificati in CHF</b>					
<i>(Somme dei valori patrimoniali effettivamente esistenti al momento della comunicazione)</i>					
Somma totale	655'654'826	100%		1'374'007'459	100.0%
comunicazioni trasmesse	615'965'442	94%		1'283'867'306	93.0%
comunicazioni non trasmesse	39'689'385	6%		90'140'153	7.0%
comunicazioni pendenti	0	0%		0	0.0%
Valore medio (totale)	2'108'215			4'534'678	
Valore medio (trasmesse)	2'566'523			6'419'337	
Valore medio (non trasmesse)	559'005			875'147	
Valore medio (pendenti)	0			0	

### 2.3.2. Statistica mensile delle comunicazioni pervenute

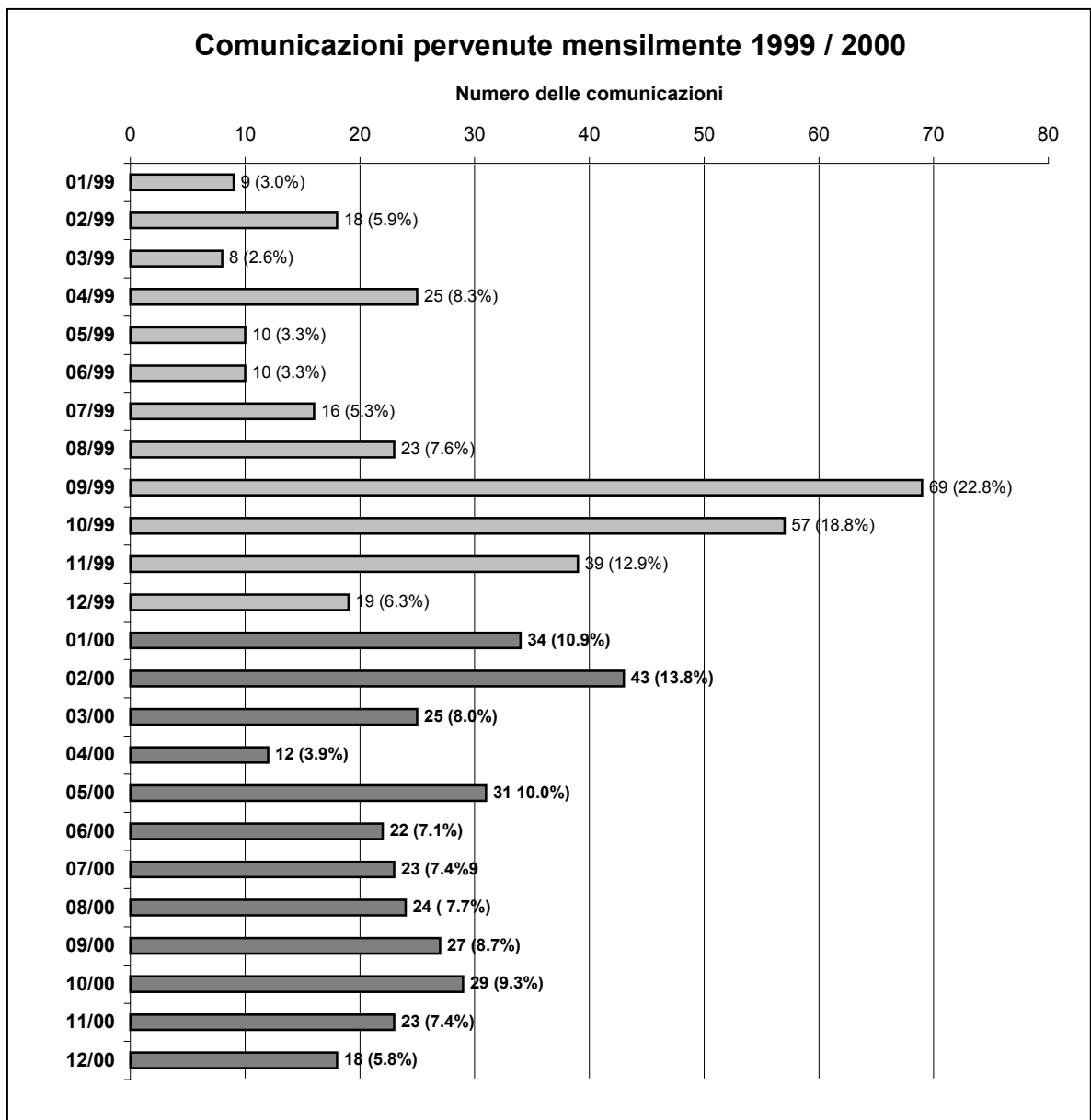
#### Struttura del grafico

Questo grafico indica la ripartizione mensile delle comunicazioni giunte negli anni 1999 e 2000.

#### Analisi del grafico

Nell'anno di rapporto 2000 sono pervenute in generale 311 comunicazioni, che si distribuiscono con una certa regolarità nell'arco di tutto l'anno (media mensile 2000 = 25.9). Questo in opposizione all'anno 1999 (303 comunicazioni), che è stato caratterizzato dai casi spettacolari "Bank of New York" e "Abacha" grazie a cui, in autunno, si è avuta un'impennata notevole (media mensile 1999 = 25.2).

Si manifesta una tendenza all'aumento delle comunicazioni, indipendentemente dalla spettacolarità e dall'interesse dei media per casi specifici.



### 2.3.3. Origine geografica degli intermediari finanziari

#### Organizzazione del grafico

Questo grafico indica, da quali cantoni gli intermediari finanziari hanno effettuato le comunicazioni al MROS. Questo a differenza del grafico sulle autorità di perseguimento penale interessate (2.3.12), in cui è visibile, a quali di queste autorità sono state trasmesse le comunicazioni.

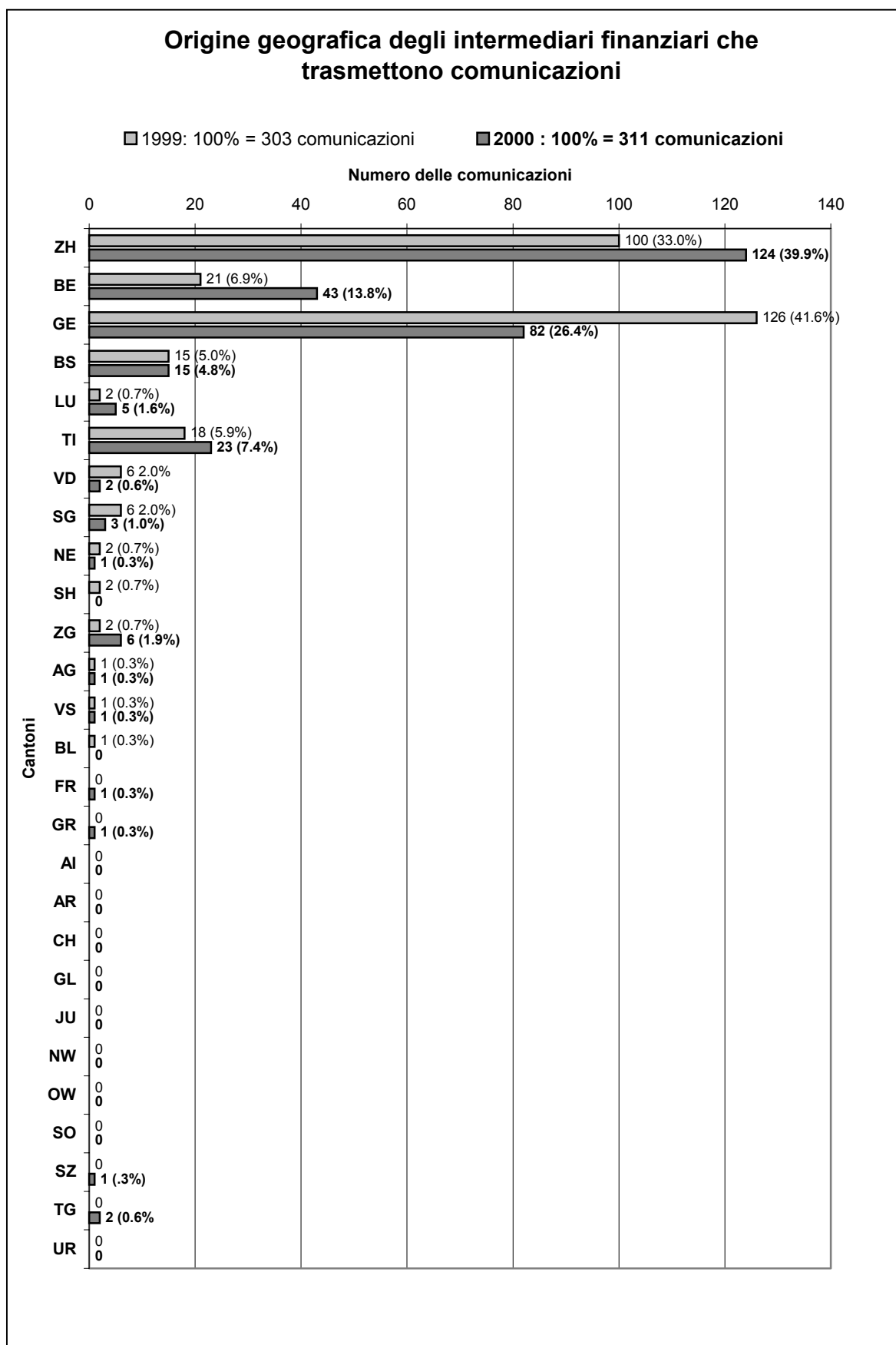
#### Analisi del grafico

Nel rapporto annuale 2000 come pure in quello dell'anno precedente sono state effettuate al MROS circa 92% delle comunicazioni da intermediari finanziari domiciliati nei cantoni di Zurigo, Ginevra, Berna, in Ticino e a Basilea città. Se nel 1999 il primato delle comunicazioni lo deteneva il cantone di Ginevra, con il 42% delle comunicazioni, nel 2000 va al cantone di Zurigo con il 40%. Da notare è anche che, dall'introduzione della legge sul riciclaggio, non è mai pervenuta neppure una comunicazione da: Appenzello interno ed esterno, Glarona, Uri, Obvaldo e Nidvaldo.

Un confronto incrociato con la rappresentazione delle autorità di perseguimento penale interessate (2.3.12), indica che circa 85% dei casi sono stati trasmessi a quei cantoni (Zurigo, Ginevra, Berna, in Ticino e a Basilea città), da cui proviene anche la maggior parte (92%) degli intermediari finanziari che inviano comunicazioni.

#### Legenda

AG	Argovia	GE	Ginevra	SG	San Gallo	TI	Ticino
BE	Berna	GR	Grigioni	SH	Sciaffusa	VD	Vaud
BL	Basilea Campagna	JU	Giura	SO	Soletta	VS	Vallese
BS	Basilea città	LU	Lucerna	SZ	Svitto	ZG	Zugo
FR	Friburgo	NE	Neuchâtel	TG	Turgovia	ZH	Zurigo



### 2.3.4. Settori degli intermediari finanziari che inviano comunicazioni

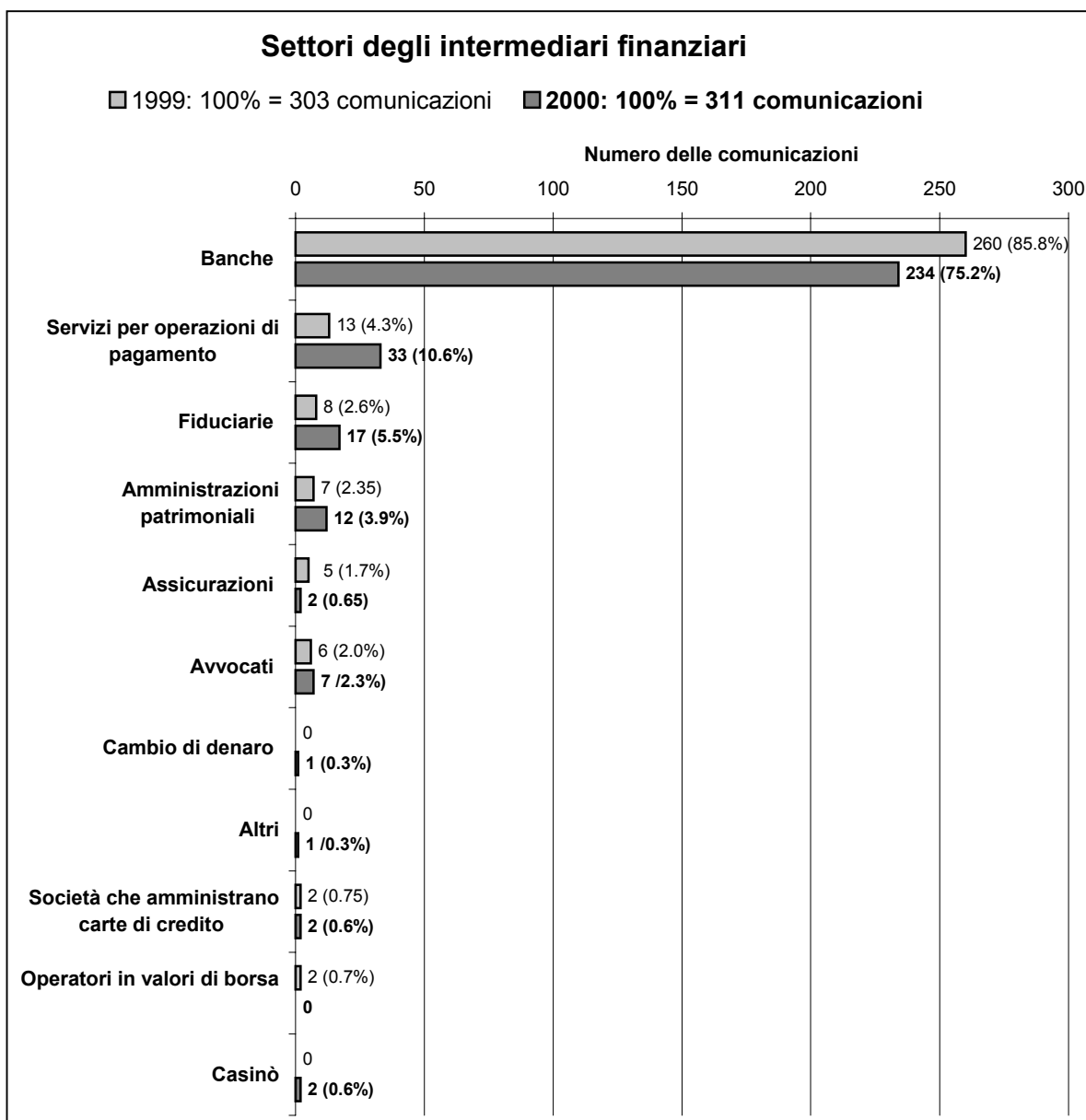
#### Organizzazione del grafico

Questo grafico indica, quante comunicazioni sono state effettuate e da quali intermediari finanziari (settori).

#### Analisi del grafico

Ancora una volta è dalle banche da cui proviene la maggior parte delle comunicazioni (2000: 75.2%; 1999: 85.8%). Un aumento si registra anche tra gli intermediari finanziari dei servizi per le operazioni di pagamento, delle fiduciarie e tra gli amministratori patrimoniali (2000: 20%; 1999: 9.2%).

Da parte di avvocati (2000: 2.3%; 1999: 2.0%) e di società assicurative (2000: 0.65%; 1999: 1.7%) pervengono invece sempre pochissime comunicazioni.



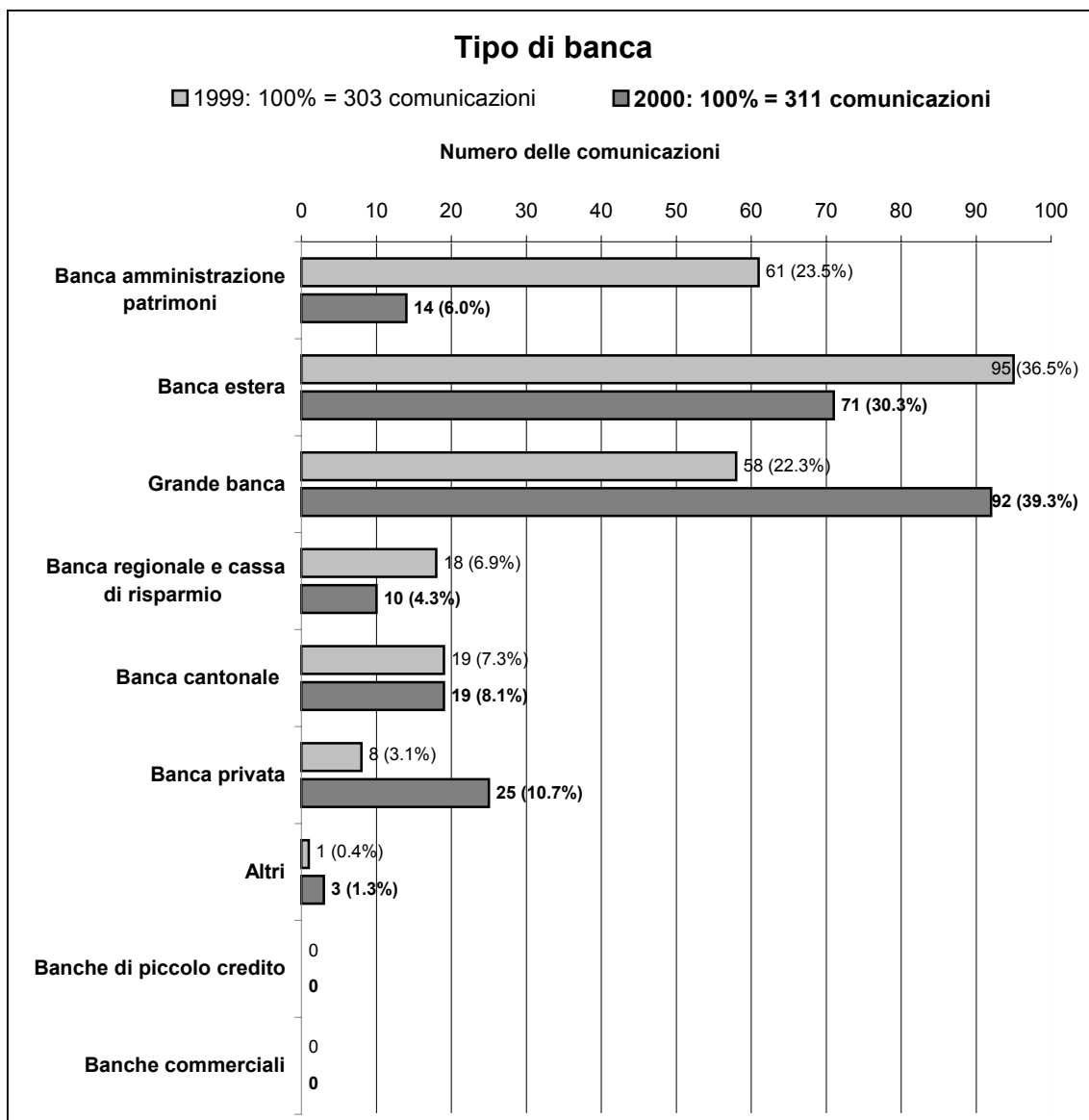
### 2.3.5. Tipo di banca

#### Organizzazione del grafico

Questo grafico indica, da quale tipo di banca e quante comunicazioni sono state effettuate.

#### Analisi del grafico

Sotto l'influsso dei due grossi casi "Bank of New York" e "Abacha", nel 1999 la maggior parte delle comunicazioni è pervenuta da banche d'amministrazione patrimoniale e banche estere (60%). Nell'anno di rapporto 2000 la maggior parte delle comunicazioni è giunta da grandi banche svizzere (39.3%). Dal momento che spesso i casi di riciclaggio sono collegati con attività transfrontaliere, dalle casse regionali e di risparmio e dalle banche cantonali pervengono relativamente poche comunicazioni. Si sono invece più che triplicate le comunicazioni pervenute dalle banche private (da 3.1% 1999 a 10.7% 2000).





### 2.3.6. Elementi che suscitano il sospetto

#### Organizzazione del grafico

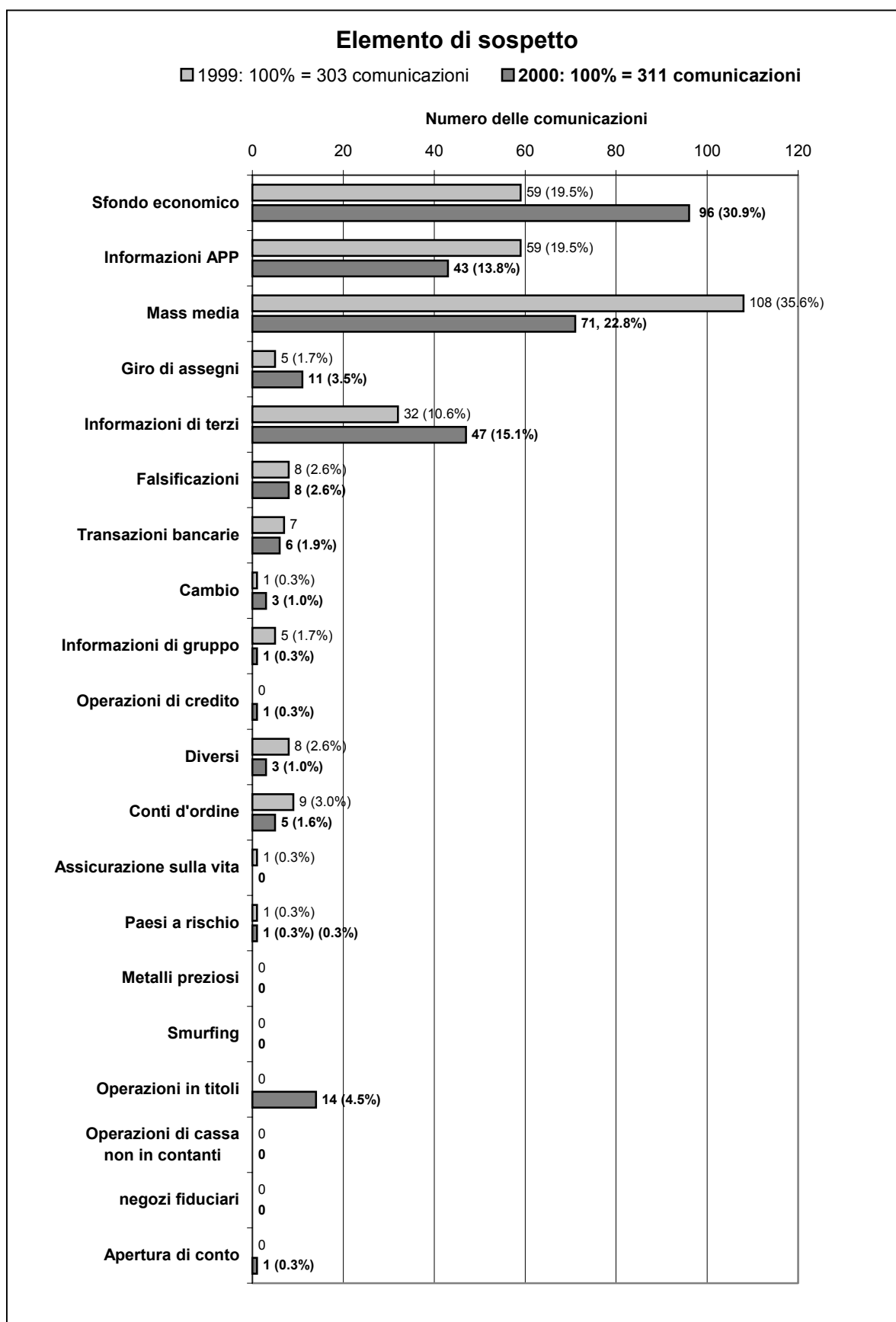
Questo grafico indica che cosa ha provocato la comunicazione dell'intermediario finanziario.

#### Analisi del grafico

Nell'anno di rapporto 2000, l'informazione dei media è l'elemento che più frequentemente ha portato a una comunicazione, motivando il sospetto sulla trasparenza dello sfondo economico. Ciò indica che sono aumentati gli intermediari finanziari che osservano e analizzano con criterio l'andamento quotidiano degli affari, per quanto i mass media rimangano ancora un'importante fonte d'informazione per gli intermediari finanziari. Un evidente aumento si è registrato nelle comunicazioni (1999: 0%; 2000: 4.5%) relative agli affari di borsa e di cartevalori.

#### Legenda

Movente economico	Il movente economico di una transazione non è chiaro o il cliente non lo può spiegare in modo soddisfacente.
Informazione APP	Le autorità incaricate del procedimento penale (APP) hanno aperto una procedura su una persona, che è in relazione con la parte contraente dell'intermediario finanziario
Mass media	L'intermediario finanziario può associare a dei reati grazie alle informazioni dei mass media una persona coinvolta in una transazione finanziaria
Giro di assegni	Grande giro d'assegni, cambio in contanti di assegni
Informazioni di terzi	Gli intermediari finanziari sono informati da terzi su clienti che potrebbero rappresentare un problema
Falsificazioni	Denaro falso o documenti falsi sono depositati in banca per ottenere un vantaggio patrimoniale
Transazioni bancarie	Operazioni per contanti (senza cambio)
Cambio	Strane transazioni di cambio
Informazioni di gruppo	Diffusione all'interno di un gruppo di informazioni relative a controparti problematiche
Operazioni di credito	Transazioni finanziarie in correlazione con crediti o leasing
Conti d'ordine	Accredito e immediato ritiro dei beni dai conti
Assicurazione sulla vita	Stipulazione di una polizza sulla vita a sfondo poco chiaro
Paesi a rischio	Gli intermediari finanziari giudicano problematica la nazionalità o il domicilio di loro contraenti
Metalli preziosi	Transazioni in metalli o pietre preziose
Smurfing	Pagamenti puntuali e reiterati o cambio di somme di denaro al di sotto della soglia d'identificazione



### **2.3.7. Generi di delitti alla base del reato**

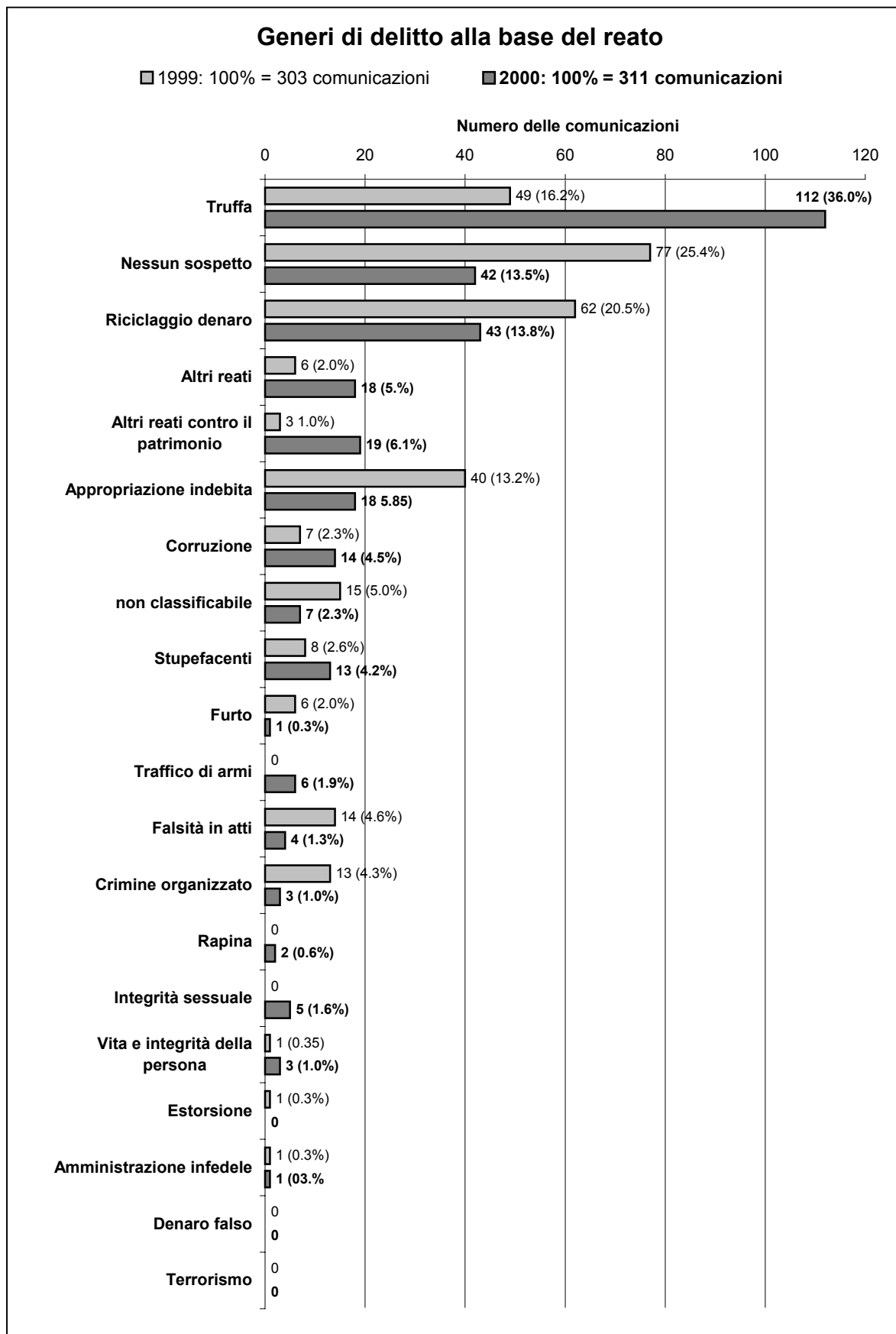
#### **Organizzazione del grafico**

Questo grafico indica, quale crimine si *presuppone* alla base della trasmissione di una comunicazione.

#### **Analisi del grafico**

Si consideri che questa classificazione risulta suffragata solo dalle osservazioni degli intermediari finanziari e del MROS. Se una comunicazione è trasmessa all'autorità di perseguimento penale e se questa apre un procedimento, solo allora si deve accertare il reato effettivo.

Ancora una volta sono i delitti del settore della criminalità economica che dominano. Interessante è notare che sono raddoppiate le comunicazioni legate a casi di corruzione (1999: 7 comunicazioni , 2000: 14 comunicazioni).



### 2.3.8. Domicilio dei contraenti

#### Organizzazione del grafico

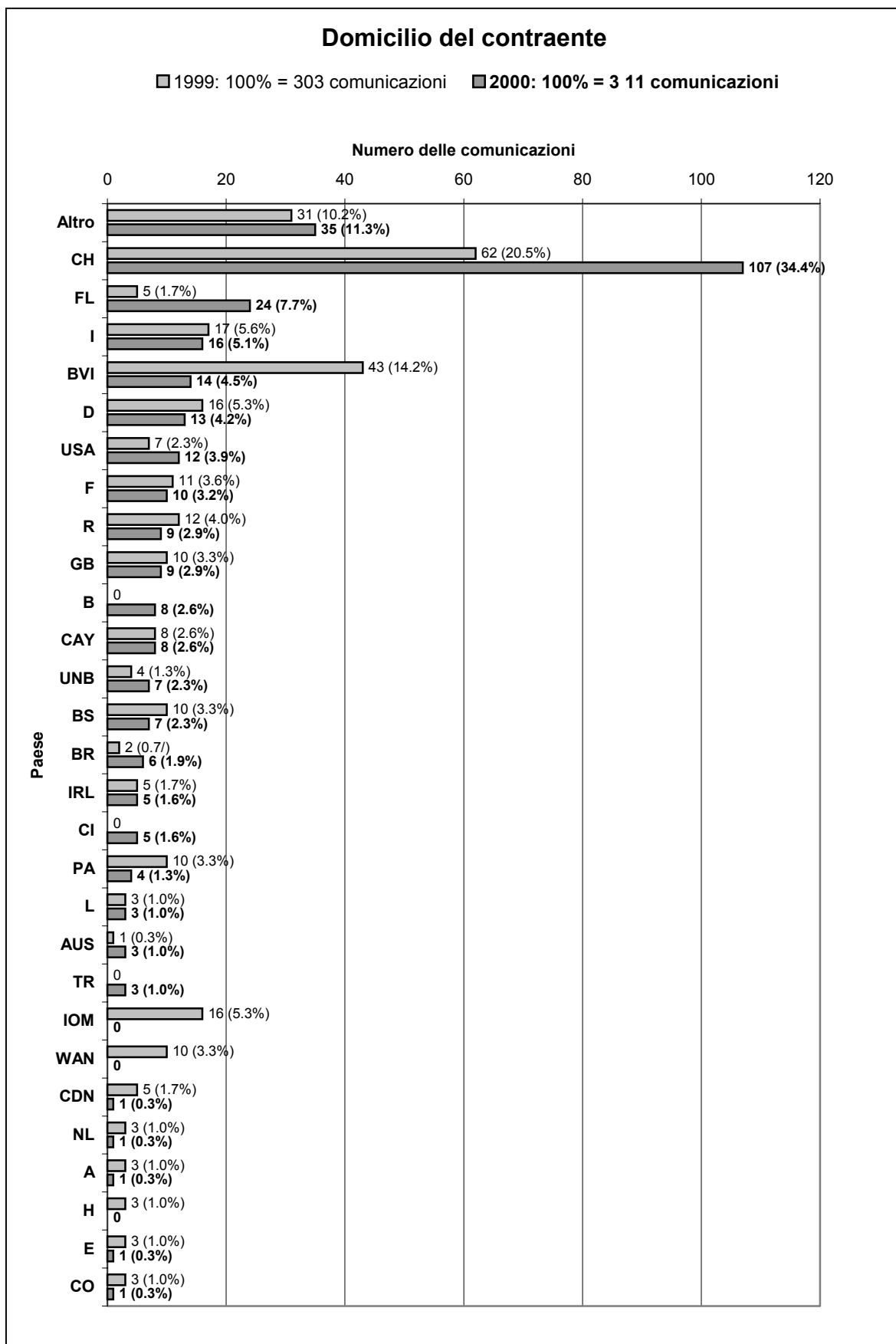
Questo grafico indica dove la parte contraente dell'intermediario finanziario è domiciliato (persone giuridiche) oppure abita (persone fisiche).

#### Analisi del grafico

Nell'anno di rapporto 2000, il 61,7% delle parti contraenti erano domiciliate in Stati dell'Europa centrale, la maggior parte nella Svizzera stessa (34.4%) o nel Liechtenstein (7.7%). Solo di rado sono entrate in diretto contatto con gli intermediari finanziari svizzeri delle parti contraenti il cui domicilio fosse nelle già di frequente menzionate nazioni collegate con attività di riciclaggio: British Virgin Islands (4.5%), Cayman Islands (2.6%) oppure Panama (1.3%).

#### Legenda

A	Austria	FL	Liechtenstein
Altri	Stati di tutto il mondo, senza importanza geografica	GB	Gran Bretagna
AUS	Australia	H	Ungheria
B	Belgio	I	Italia
BR	Brasile	IOM	Isle of Man
BS	Bahamas	IRL	Irlanda
BVI	British Virgin Island	L	Lussemburgo
CAY	Cayman Islands	NL	Olanda
CDN	Canada	PA	Panama
CH	Svizzera	R	Russia
CI	Costa d'avorio	TR	Turchia
CO	Colombia	UNB	Comunicazioni nelle quali il domicilio della parte contraente è sconosciuta
D	Germania		
E	Spagna	USA	USA
F	Francia	WAN	Nigeria



### 2.3.9. Nazionalità dei contraenti

#### Organizzazione del grafico

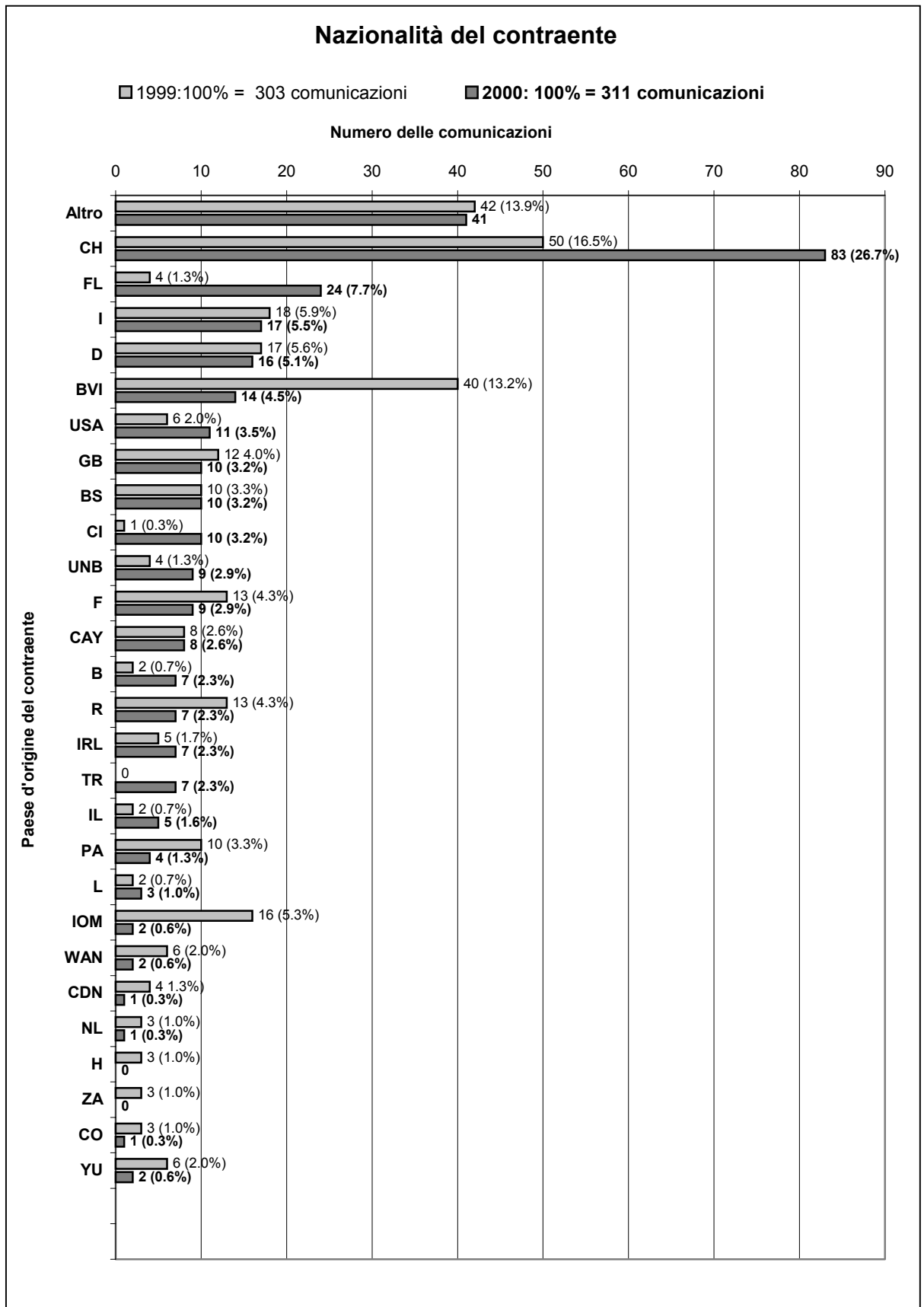
Questo grafico indica quale nazionalità (nel caso di persone fisiche) ha la parte contraente dell'intermediario finanziario. Nel caso delle persone giuridiche il domicilio e la nazionalità coincidono.

#### Analisi del grafico

Nell'anno di rapporto 2000, la maggioranza delle parti contraenti proviene dalla Svizzera (26.7%), seguita dal Liechtenstein (7.7%). In paragone con l'anno precedente ("Abacha", "Bank of New York") le cifre relative al British Virgin Islands e all'Isle of Man sono decisamente inferiori.

#### Legenda

Altri	Stati di tutto il mondo, senza importanza geografica	I	Italia
B	Belgio	IL	Israele
BS	Bahamas	IOM	Isle of Man
BVI	British Virgin Island	IRL	Irlanda
CAY	Cayman Islands	L	Lussemburgo
CDN	Canada	NL	Olanda
CH	Svizzera	PA	Panama
CI	Costa d'avorio	R	Russia
CO	Columbia	TR	Turchia
D	Germania	UNB	Comunicazioni nelle quali il domicilio della parte contraente è sconosciuta
F	Francia	USA	USA
FL	Liechtenstein	WAN	Nigeria
GB	Gran Bretagna	YU	Jugoslavia
H	Ungheria	ZA	Sud Africa





### 2.3.10. Domicilio degli aventi economicamente diritto

#### Organizzazione del grafico

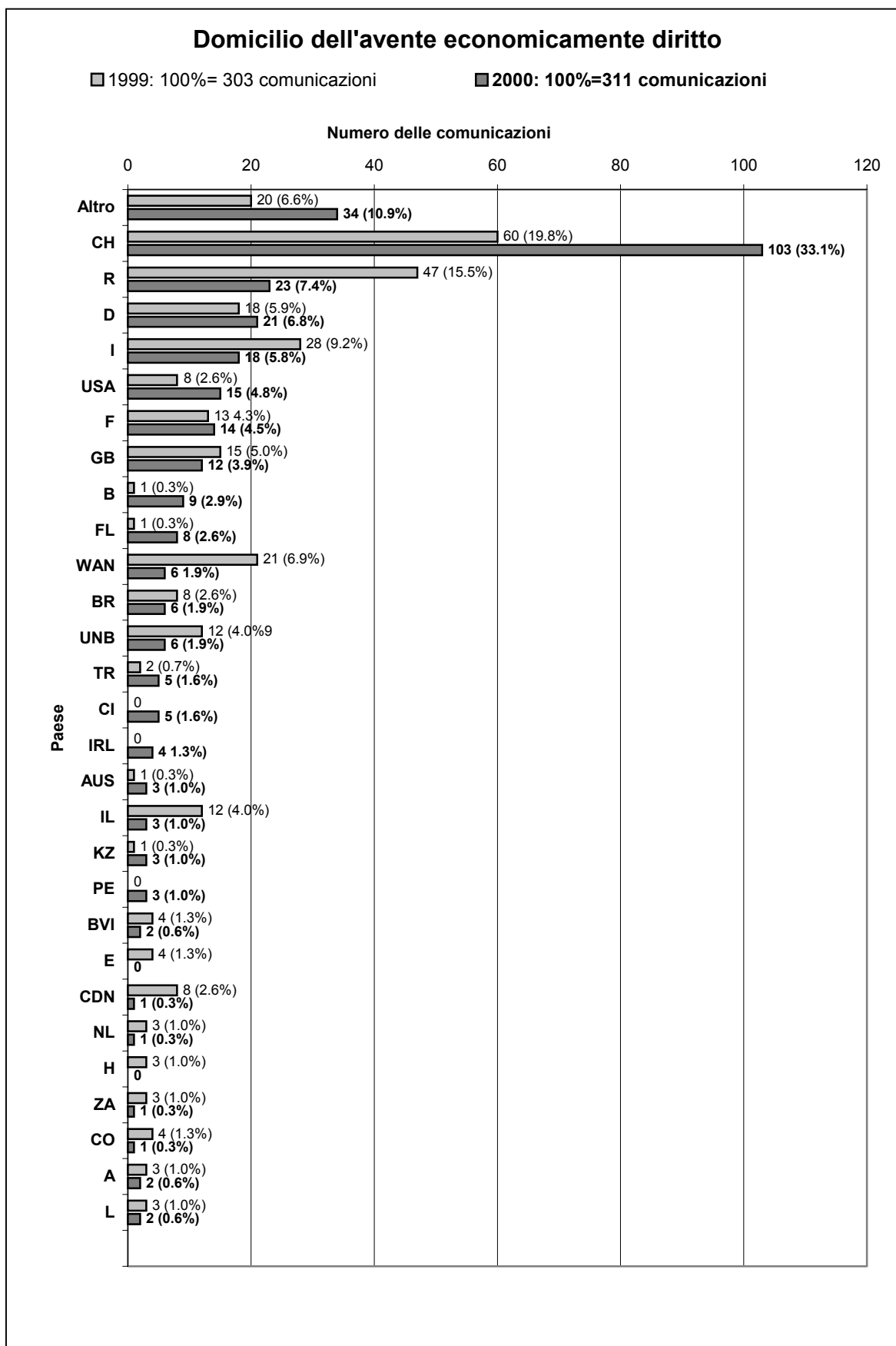
Questo grafico indica dove abita o è domiciliata ogni persona indicata come avente economicamente diritto ai beni patrimoniali.

#### Analisi del grafico

Nell'anno di rapporto 2000 è da rilevare un importante aumento di casi, in cui erano coinvolti aventi economicamente diritto con domicilio in Svizzera (1999: 19.8%, 2000: 33.1%) o in Liechtenstein (1999: 0.3%, 2000: 2.6%). Sono invece diminuiti i casi con partecipazione russa..

#### Legenda

A	Austria	H	Ungheria
Altri	Stati di tutto il mondo, senza importanza geografica	I	Italia
AUS	Australia	IL	Israele
B	Belgio	IRL	Irlanda
BR	Brasile	KZ	Kazakistan
BVI	British Virgin Island	L	Lussemburgo
CDN	Canada	NL	Olanda
CH	Svizzera	PE	Perù
CI	Costa d'avorio	R	Russia
CO	Columbia	TR	Turchia
D	Germania	UNB	Comunicazioni nelle quali il domicilio della parte contraente è sconosciuta
E	Spagna	USA	USA
F	Francia	WAN	Nigeria
FL	Liechtenstein	ZA	Sud Africa
GB	Gran Bretagna		



### 2.3.11. Nazionalità degli aventi economicamente diritto

#### Organizzazione del grafico

Questo grafico indica, di che nazionalità sono le persone che sono state indicate come aventi economicamente diritto ai beni patrimoniali coinvolti nella comunicazione. Nel caso di persone giuridiche la nazionalità corrisponde al domicilio.

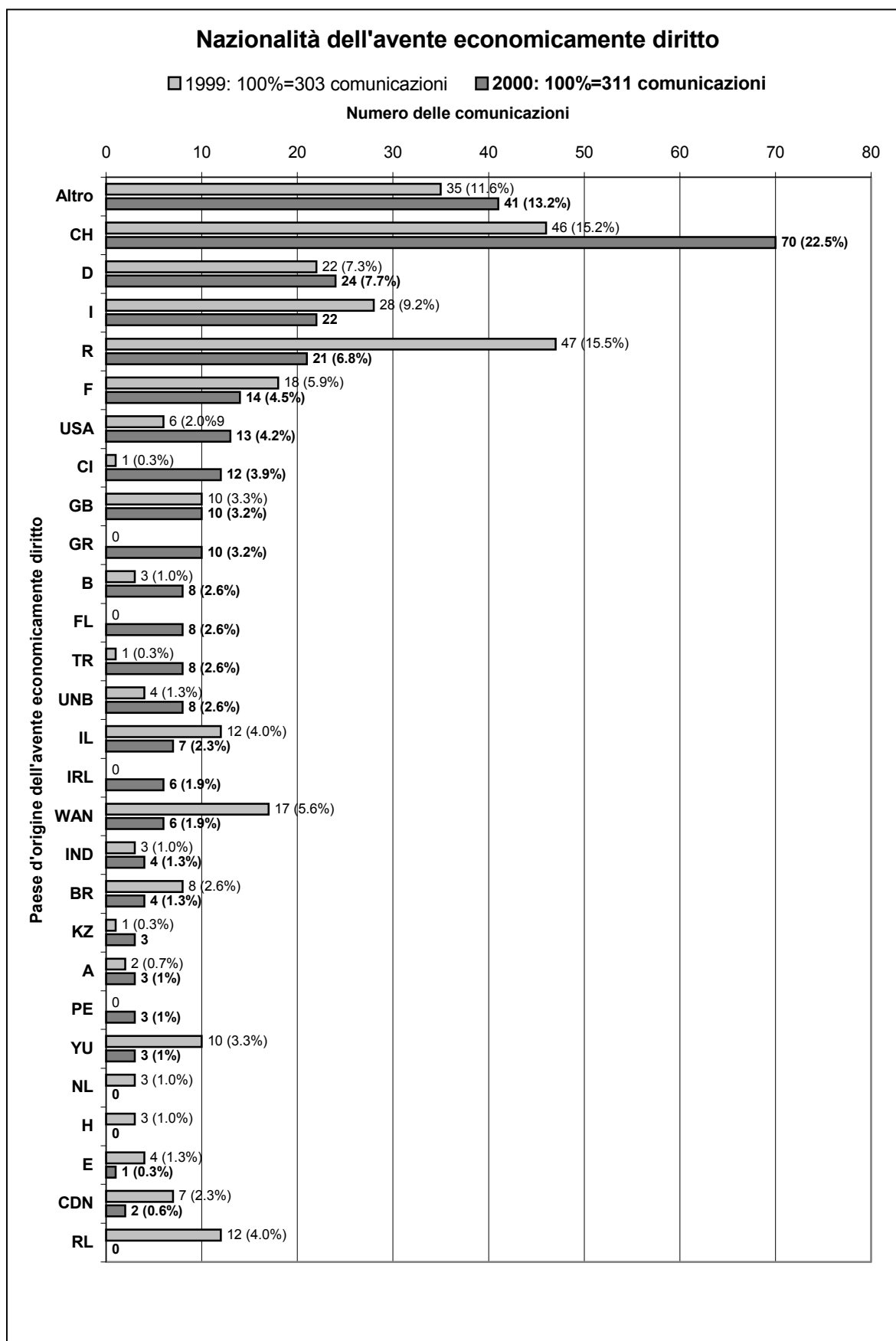
#### Analisi del grafico

Spesso l'avente economicamente diritto può venir già identificato dall'intermediario finanziario. Spesso però sono le autorità di perseguimento penale che scoprono chi in ultimo è il vero proprietario dei valori coinvolti (in particolare nel caso delle persone giuridiche). Quanto risulta dal grafico, ovvero che nel 2000 l'avente economicamente diritto era, nel 22.5% dei casi di comunicazione, svizzero, è pertanto da relativizzare.

Nel grafico degli aventi economicamente diritto, i centri off-shore non sono affatto presenti. Queste nazioni servono solo come piazze finanziarie a chi ricicla.

#### Legenda

A	Austria	I	Italia
Altri	Stati di tutto il mondo, senza importanza geografica	IL	Israele
B	Belgio	IND	India
BR	Brasile	IRL	Irlanda
CDN	Canada	KZ	Kazakistan
CH	Svizzera	NL	Olanda
CI	Costa d'avorio	PE	Perù
D	Germania	R	Russia
E	Spagna	RL	Libano
F	Francia	TR	Turchia
FL	Liechtenstein	UNB	Comunicazioni nelle quali il domicilio della parte contraente è sconosciuta
GB	Gran Bretagna	USA	USA
GR	Grecia	WAN	Nigeria
H	Ungheria	YU	Jugoslavia



### 2.3.12. Autorità di perseguimento penale interessate

#### Organizzazione del grafico

Questo grafico indica, a quali autorità di perseguimento penale l'MROS ha trasmesso le comunicazioni. La responsabilità cantonale è stabilita dal luogo principale del riciclaggio, per esempio il luogo dove il conto bancario è gestito.

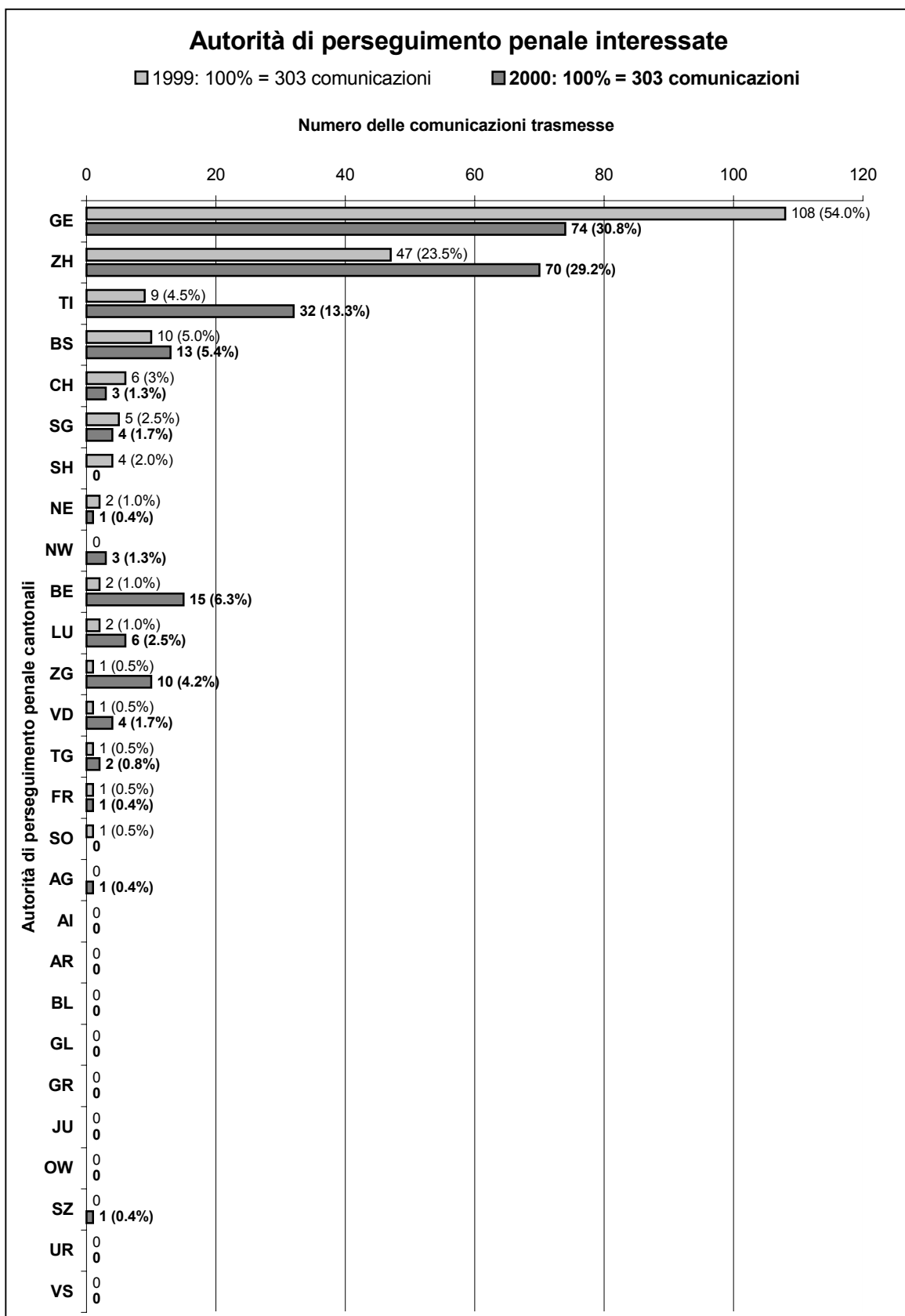
#### Analisi del grafico

Alle autorità di perseguimento penale dei cantoni di Ginevra, Zurigo, Ticino e Basilea città, sono ancora pervenute la maggioranza delle comunicazioni (2000: 78.7%; 1999: 87%). In percentuale l'aumento più ingente riguarda i cantoni di Zugo e Berna.

Questo grafico coincide ampiamente con quello dell'origine geografica degli intermediari finanziari che hanno inviato le comunicazioni (2.3.3).

#### Legenda

AG	Argovia	NW	Nidvaldo
AI	Appenzello Interno	OW	Obvaldo
AR	Appenzello Esterno	SG	San Gallo
BE	Berna	SH	Sciaffusa
BL	Basilea Campagna	SO	Soletta
BS	Basilea città	SZ	Svitto
CH	Confederazione svizzera	TG	Turgovia
FR	Friburgo	TI	Ticino
GE	Ginevra	UR	Uri
GL	Glarona	VD	Vaud
GR	Grigioni	VS	Vallese
JU	Giura	ZG	Zugo
LU	Lucerna	ZH	Zurigo
NE	Neuchâtel		



### 2.3.13. Numero di richieste di altre Financial Intelligence Units (FIU)

#### Organizzazione del grafico

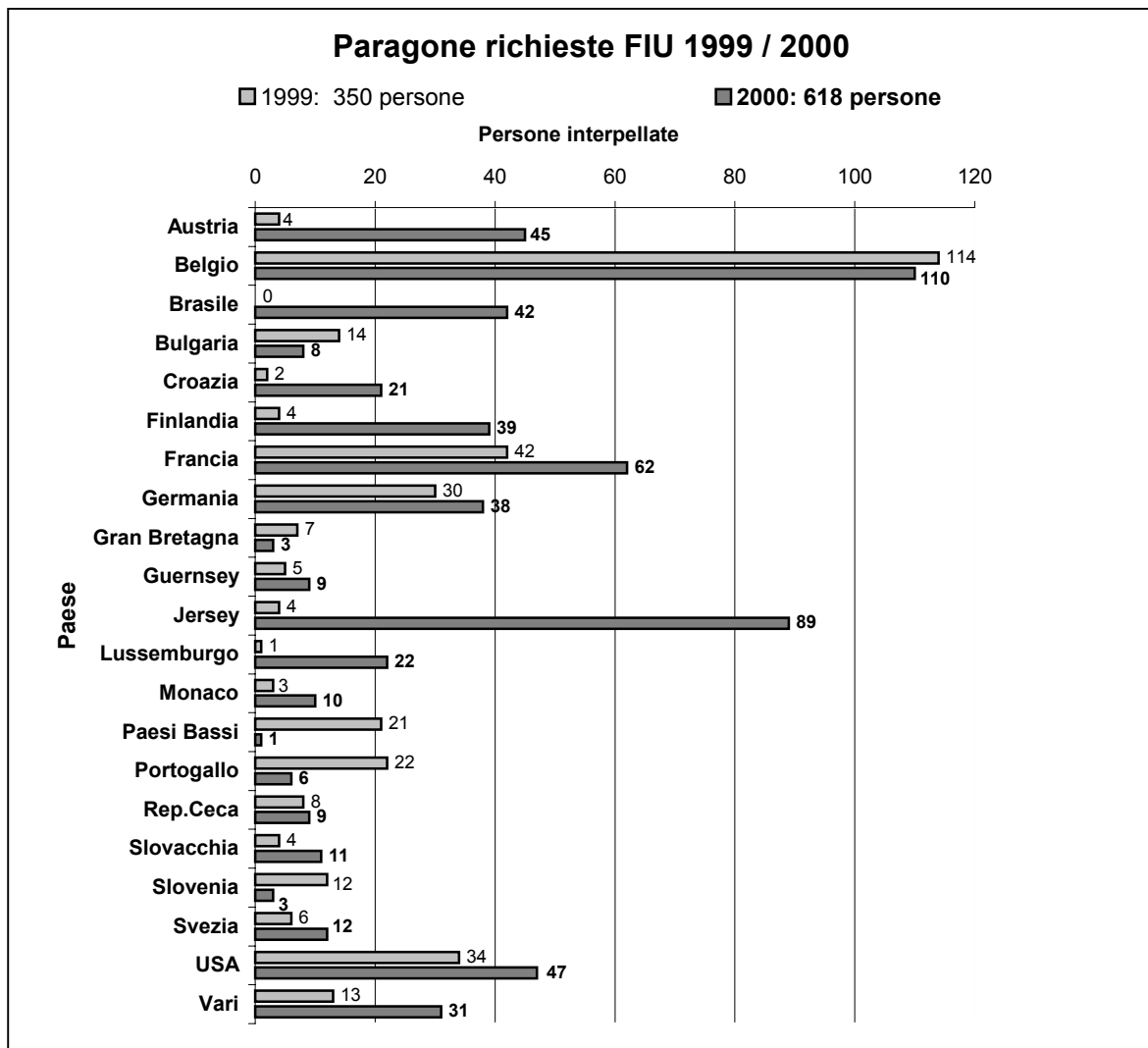
Questo grafico indica da quali nazioni altri FIU hanno richiesto al MROS informazioni su persone..

#### Analisi del grafico

FIU sono all'estero le autorità che equivalgono al MROS, l'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro, con le quali si è allacciato uno scambio formale d'informazioni nell'ambito della lotta contro il riciclaggio (art. 32 Legge sul riciclaggio di denaro, art. 10 dell'ordinanza).

Se l'MROS riceve dall'estero una richiesta, le persone vengono esaminate nelle nostre banche dati e registrate nell'apposita banca dati GEWA . Con questo si assicura che le persone, all'estero sotto controllo per questioni legate al riciclaggio, siano sottoposte a esame, nel caso giungano comunicazioni in Svizzera.

La maggior parte delle richieste provengono dal FIU belga, con cui MROS, tramite un Memorandum of understanding, è in stretta collaborazione.



### **3. Tipologie**

Tenuto conto dell'assenza di giurisprudenza relativa all'applicazione dell'articolo 9 LRD, è nostro dovere pubblicare all'attenzione degli intermediari finanziari, un'antologia di comunicazioni che stimiamo significative. Abbiamo messo in particolare evidenza i seguenti criteri: la qualità dell'intermediario finanziario, la zona geografica, la rilevanza dei fondi in questione nonché l'originalità del caso. Ci auguriamo che la lettura di questi casi permetta agli intermediari finanziari di approfondire il concetto di "fondato sospetto".

#### **3.1. *Un chirurgo, un alto ufficiale dell'esercito...o un elettricista?***

Nel febbraio 2000 l'account manager di una grande banca riceve un nuovo cliente. Si tratta di un chirurgo straniero, accompagnato da una cliente della banca, vedova di un famoso chirurgo. Le formalità per l'apertura di un conto d'investimento e deposito si svolgono senza problemi, dato che il contraente dichiara essere lui stesso l'avente diritto economico dei fondi. Qualche giorno più tardi sul conto corrente viene versato in contanti un milione di franchi. Stando a quanto il cliente racconta, questa somma è stata prelevata nel suo paese d'origine per sovvenzionare l'investimento in un nuovo laboratorio di ricerche in Svizzera. Egli annuncia di voler presto trasferire il suo domicilio in Svizzera e di avere l'intenzione di versare sul conto tutto il suo patrimonio stimato sui 30 milioni di franchi. A marzo 2000 il cliente esegue sul conto un nuovo versamento in contanti di 2 milioni di franchi.

Nel corso dell'estate 2000 l'account manager incontra per caso il cliente in un aeroporto, in partenza su di un aereo privato... In banca, la volta successiva, il cliente spiega di essere un ufficiale dell'esercito del suo paese e che dispone per questo di un aereo privato per gli spostamenti. Egli anticipa anche di dover presto incassare 30 milioni di franchi per la vendita di un brevetto farmaceutico.

Data l'importanza dell'affare, l'account manager domanda al servizio interno di sicurezza della banca di verificare l'identità del suo cliente. Nel settembre 2000, dopo l'indagine, risulta che il cliente è un elettricista che cambia spesso di domicilio e la cui impresa non rispetta i termini di pagamento dei debiti.

Subito dopo un incontro tra il rappresentante legale del cliente e l'account manager che in quella sede aveva preteso delle precisazioni circa la vera identità del cliente e sull'origine dei fondi, il cliente si presenta alla banca per ritirare in contanti tutti i suoi averi.

Tenuto conto delle dichiarazioni menzognere e della mancanza di giustificazioni plausibili sull'origine del patrimonio, l'account manager blocca il conto e inoltra una comunicazione presso l'MROS. Noi abbiamo deciso di trasmettere questo caso alle autorità giudiziarie, che hanno confermato il blocco e aperto una procedura per riciclaggio. Questa procedura è attualmente pendente.



### **3.2. *Un regalo alla moglie***

Da circa cinque anni l'amministratore e condirettore di una società attiva nei trasporti aerei ha un conto in una banca privata su cui effettua operazioni fiduciarie dell'ordine di CHF 300 000.-. Nel corso dell'estate 2000, il consigliere della banca apprende tramite la stampa che la società di trasporti aerei di proprietà del cliente e del fratello di questi è implicata in un caso di traffico di diamanti.

Il titolare del conto intanto dà disposizioni alla banca di chiudergli il conto e di aprirne uno nuovo, accreditandovi il saldo, a nome della moglie, a cui aveva fatto un regalo. Vista l'esistenza di un procedimento penale a carico dei comproprietari e dei dirigenti della ditta, la banca, sospettando l'origine criminale dei fondi, rifiuta l'operazione, blocca gli averi e procede alla comunicazione che noi abbiamo trasmesso alle autorità giudiziarie. La procedura penale condotta in concomitanza con il blocco giudiziario dei beni è attualmente in stadio d'istruzione.

### **3.3. *La banca fa ricerche in rete***

Una banca privata ha aperto nel 1977 tre relazioni bancarie a nome di varie società, di cui l'avente diritto economico è un uomo d'affari, consigliere personale del presidente, attualmente non più in carica, di uno stato africano. I fondi accumulati sui vari conti raggiungono la cifra di CHF 1 100 000.-. Seguendo le direttive interne alla banca, volte a sorvegliare i conti che appartengono a uomini politici, si sono eseguite delle ricerche approfondite via Internet. Molte informazioni, in particolare tratte dalla stampa, gettavano ombre sul cliente. Accanto ad altre persone, questi sarebbe stato infatti implicato in operazioni d'importazione illegale di zucchero, appoggiato dalla complicità di funzionari e personaggi politici corrotti. Il suo nome compariva anche nel crac finanziario della banca nazionale del suo paese, dove aveva ricevuto prestiti per l'equivalente di circa CHF 2 000 000.-, che non intendeva restituire.

La banca ha immediatamente bloccato i fondi e annunciato il caso all'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro. Su questo caso, a causa del quale i fondi sono ancora bloccati, è stata istruita un'istruttoria dalle autorità giudiziarie.

### **3.4. *CHF 340 000.- in uno zaino***

All'inizio dell'inverno un uomo si è presentato a uno sportello della posta con due bollettini di versamento compilati manualmente, rispettivamente di CHF 300 000.- e di CHF 40 000.-. I beneficiari erano due banche private e i bollettini indicavano come destinatari dei numeri di conto. Quando l'impiegato ha chiesto al cliente di compilare il formulario A, questi ha raccolto precipitosamente le mazzette di banconote da CHF 1 000.-, le ha infilate nello zaino e se ne è andato velocemente.

Le indicazioni fornite dalla POSTA alla polizia (committente, beneficiario, destinatario) non hanno permesso di scoprire un eventuale reato. Questa comunicazione pervenuta al MROS è stata comunque classificata.

### **3.5. *Come evitare il pignoramento del salario***

Il cliente di una grande banca, proprietario di una ditta individuale, con cui forniva consulenza come analista finanziario per conto di una banca, ha aperto a suo nome un conto nel 1966. Nel corso del 1999 riceve sul suo conto personale come onorari, diversi versamenti dell'ordine di CHF 144 000.-. Somme che venivano da lui regolarmente prelevate. Nello stesso anno, l'Ufficio delle esecuzioni e dei fallimenti notifica alla ditta individuale il pignoramento del salario del cliente, titolare del conto in banca. A suo nome pendono 38 attestati di carenza di beni, per la somma totale di CHF 150 000.-.

Per rispondere alla banca, che nel frattempo era stata informata del pignoramento, il cliente sostiene che l'Ufficio delle esecuzioni e dei fallimenti sapeva del conto personale e soggiunge di non avere alcuna intenzione di sottrarsi ai creditori. Affermazioni contraddette però dall'Ufficio delle esecuzioni e dei fallimenti, dato che il cliente aveva effettivamente cercato di evitare il pignoramento del salario. La banca ha bloccato il saldo di CHF 30 000.- e allo stesso tempo ha inviato una comunicazione all'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio, fondata sulla violazione delle disposizioni della legge federale sull'esecuzione e sul fallimento. Questo caso è stato trasmesso alle autorità cantonali competenti e l'inchiesta è in corso.

### **3.6. *Affaristi senza scrupoli e ingenui privati, una storia senza fine***

Tra il 1966 e il 1999, tre persone hanno fondato tre società la cui attività consisteva nel raccogliere fondi. Queste società promettevano redditi dell'ordine del 30% - 50% in base ad investimenti sul mercato delle opzioni e dei futures. I conti aperti dalle tre società presso una grande banca raggiungevano l'ammontare di circa CHF 6 400 000.- in entrate provenienti da fiduciosi privati. CHF 3 700 000.- sono stati ridistribuiti e la differenza di CHF 2 700 000.- è stata in parte riutilizzata dagli aventi diritto delle tre società per i loro bisogni personali. Da questi conti sono partiti bonifici, ma vi sono stati anche numerosi prelievi in contanti. Tali operazioni si sono svolte per circa 14 mesi.

Insospettata dai vari movimenti di rilievo sui diversi conti, in particolare da quelli in contanti, la banca ha cercato di ottenere delle spiegazioni da parte degli aventi economicamente diritto. Non avendone ricevute di plausibili, ha proceduto bloccando il conto a circa CHF 2.000 000.- e facendoci simultaneamente pervenire una comunicazione fondata sul sospetto dell'origine delittuosa dei fondi.

Le nostre banche dati hanno rilevato l'esistenza di numerose segnalazioni di polizia e giudiziarie sugli aventi economicamente diritto, implicati in passate analoghe operazioni. Abbiamo trasmesso questo caso alle autorità giudiziarie competenti che hanno ordinato il blocco dei beni e aperto un'inchiesta per truffa.

### **3.7. *Al casinò con la carta di credito intestata alla ditta***

Il direttore di un sindacato ha domandato al suo datore di lavoro di avere una carta di credito a nome della ditta. La banca che aveva emesso la carta di credito, indirizzava regolarmente l'avviso di conteggio relativo all'uso della carta all'indirizzo del sindacato. L'impiegato pagava i debiti in contanti, invece di utilizzare i metodi di pagamento tradizionali (addebitamento automatico).

Nell'arco di 16 mesi l'impiegato aveva svolto più di 200 operazioni di indebitamento con la carta di credito a favore di un casinò sito all'estero. Ogni operazione era nell'ordine di CHF 500.- / CHF 1000.-. I debiti venivano puntualmente coperti dall'impiegato con dei versamenti in contanti, effettuati presso la banca che aveva emesso la carta. In fine, dopo 18 mesi, la banca ha preso posizione contro questo tipo di transizione a favore esclusivamente del casinò, denunciando anche il metodo inconsueto di saldare i debiti. Alcuni giorni dopo l'impiegato disonesto è stato arrestato per appropriazione indebita ai danni del suo datore di lavoro per un danno di CHF 300 000.-. La comunicazione della banca è stata trasmessa all'autorità giudiziaria.

### **3.8. *Un'efficace sorveglianza dei movimenti bancari***

Nel mese d'aprile 1999 un venditore ha aperto un conto corrente. Il suo salario mensile ammontava a CHF 3 100.-. Fino all'inizio dell'anno 2000 i movimenti sul conto erano conformi alle entrate del cliente. Improvvisamente, nel giro di 2 mesi, sul conto sono state versate a più riprese somme per un totale di CHF 180 000.-. In quel periodo il titolare del conto ha prelevato giornalmente quasi sempre con il bancomat tutto l'intero montante.

Un'efficace sorveglianza dei movimenti rapportati alle entrate regolari del cliente su breve periodo ha indotto l'intermediario finanziario a bloccare il conto e a denunciare il caso all'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio. La consultazione delle nostre banche dati ha permesso di stabilire che il cliente nel 1992 era stato condannato per traffico e consumo di stupefacenti. I fatti rilevati dall'intermediario finanziario giustificano il sospetto che i fondi abbiano origine criminale e di conseguenza questo caso è stato trasmesso alle autorità giudiziarie.

### **3.9. *Un contratto per l'assicurazione sulla vita in continuo cambiamento***

Una società con sede all'estero ha stipulato presso una compagnia d'assicurazione, un'assicurazione sulla vita con un capitale assicurato di DM 11 900.- a premio unico per un periodo di 5 anni con scadenza il 1° giugno 2000. Beneficiario e avente economicamente diritto erano la stessa persona fisica. Dopo tre mesi dalla stipulazione del contratto, in seguito al cambiamento dell'assicurazione, beneficiario e avente economicamente diritto non coincidevano più. Tre anni più tardi anche la ragione sociale della società viene cambiata e nell'arco dello stesso anno, il contratto dell'assicurazione viene ceduto a un altro titolare. Queste variazioni hanno comportato anche vari cambiamenti dell'avente economicamente diritto. Infine, alcuni mesi prima del termine del contratto l'avente economicamente diritto è stato di nuovo cambiato.

Le frequenti modifiche del contratto e l'improvviso cambiamento dell'avente economicamente diritto prima dello scadere del contratto, hanno indotto la società d'assicurazione a bloccare il pagamento di DM 11 900.- e a comunicarci il caso. I controlli effettuati nelle nostre banche dati su tutte le persone e le società coinvolte in questo contratto ci hanno permesso di stabilire un nesso con un ex membro di governo di uno stato africano denunciato per riciclaggio di denaro. Il caso è stato trasmesso al giudice d'istruzione che si occupa della procedura contro questo personaggio. I fondi sono stati bloccati per via giudiziaria.

### **3.10. Se con il traffico degli stupefacenti si finanzia il prestito**

Un avvocato ha difeso gli interessi di una ditta d'assistenza informatica a cui un cliente importante aveva rescisso un contratto in maniera illegale. La richiesta di danni che era stata oggetto del processo ammontava a circa CHF 480 000.-. Il cliente, visto che il processo si dilungava creando alla ditta gravi disagi finanziari, decise di chiedere un prestito a un vecchio conoscente. Presentò dunque al suo avvocato un commerciante di diamanti di Amsterdam, che aveva sempre manifestato interesse per la ditta.

L'avvocato fondò una società in cui il commerciante compariva come finanziatore a tasso fisso. Nonostante la ritrovata liquidità, la società d'assistenza informatica andò comunque in fallimento. L'avvocato curatore del fallimento della ditta vinse il processo contro l'ex cliente, in questo modo il debito poté essere completamente ripagato alla società che aveva elargito il prestito, ovvero al commerciante di diamanti.

Nel frattempo, il proprietario della ditta fallita aveva informato l'avvocato che il commerciante di diamanti era stato condannato in Olanda per traffico di stupefacenti a una pena privativa della libertà senza condizionale. Sulla base di queste informazioni, sospettando che i fondi del prestito di CHF 340 000.- potessero essere di origine criminale, l'avvocato bloccò il denaro vinto al processo e inviò una comunicazione al MROS. Noi abbiamo trovato nelle nostre banche dati e anche presso i nostri colleghi olandesi la conferma della condanna del commerciante di diamanti, e abbiamo trasmesso il caso alle autorità giudiziarie.

### **3.11. Una linea ferroviaria in Africa**

Una banca commerciale intrattiene delle relazioni d'affari dal 1971 con uno studio tecnico il cui proprietario, di nazionalità italiana, risiede a Roma. I conti commerciali sono stati aperti a nome delle numerose società controllate dall'ingegnere italiano. L'attività dell'ufficio tecnico si concentra principalmente in Africa, per la realizzazione di linee ferroviarie.

Nel corso dell'estate 2000, l'ingegnere avvisa la banca che sul conto commerciale deve venir accreditata la somma di DM 96 475 000.- proveniente dal governo di uno stato africano. Su domanda della banca, l'ingegnere presenta dei contratti per la costruzione di linee ferroviarie in questo stato, il cui costo totale è di circa due miliardi di dollari americani. Dalle spiegazioni documentate del cliente, il versamento in valuta tedesca rappresenta una parte dell'onorario. Questa somma sarebbe stata inferiore a quanto stabilito nel contratto d'origine, dato che lo stato africano ri-

teneva che l'ingegnere dovesse elargire una parte del suo onorario alle persone influenti, vicine al governo.

Considerando l'importanza della somma in rapporto ai movimenti abituali registrati sul conto e per via delle stesse dichiarazioni del cliente, che ammetteva in passato di aver corrotto persone in posizioni chiave del governo, la banca ha bloccato il conto con depositati l'equivalente di CHF 76 700 000.- e ha denunciato il caso al MROS. Tenendo conto di quanto precede e delle informazioni generali negative su casi di corruzione presso lo stato africano in questione, noi abbiamo trasmesso questa comunicazione alle autorità giudiziarie, che hanno confermato innanzitutto il blocco dei fondi.

### **3.12. Un consulente finanziario senza scrupoli**

Una società di consulenza finanziaria gestisce i depositi di titoli di undici clienti che hanno la loro relazione bancaria presso una grande banca svizzera. Tra questi clienti figurano due persone che fanno parte della direzione della società e sono autorizzati a concludere contratti a nome della società. Nel corso del mese d'aprile 2000 la società ha trattato per conto dei suoi clienti, 130 operazioni a termine in divise presso la borsa di Londra. La banca, grazie alla cui intermediazione la grande banca svizzera può operare sulla piazza londinese, ha informato la grande banca svizzera che, secondo le sue osservazioni, le transazioni fallite erano state condotte in maniera differente a secondo dei clienti, anche se le condizioni del mercato erano identiche. Dopo un'indagine in Svizzera si è scoperto che uno dei responsabili della società di consulenza per l'investimento era impiegato anche presso una banca con sede in Germania e che il corrispettivo delle operazioni in divise effettuate a Londra era stato versato sul deposito titoli dei clienti della banca tedesca. In definitiva il consulente finanziario e il suo complice, entrambi responsabili della società d'investimento, hanno realizzato un beneficio di CHF 200 000.- sui loro depositi titoli ai danni degli altri clienti, a cui hanno fatto subire una perdita corrispondente. Tenuto conto di ciò, la grande banca svizzera ha bloccato a titolo preventivo gli undici depositi titoli gestiti dalla società e ci ha indirizzato una comunicazione di sospetto riciclaggio. Il caso è stato trasmesso alle autorità giudiziarie competenti ed è attualmente pendente un'istruttoria penale contro i due consulenti di finanziamenti in Svizzera e in Germania.

### **3.13. Crediti e commissioni ottenuti con la frode**

Una banca commerciale ha aperto nel 1977 due conti sotto uno pseudonimo di cui l'avente economicamente diritto e la parte contraente sono la stessa persona, un libero professionista straniero che risiede all'estero. Dopo esser stato il rappresentante a Bruxelles di una federazione agricola nazionale, il cliente si è in seguito specializzato nella consulenza per l'ottenimento di crediti agricoli presso la Comunità Europea. La sua remunerazione annuale, dell'ordine di svariate centinaia di migliaia di franchi, è prelevata da commissioni sul totale dei crediti assegnati.

Nel corso della relazione, sul conto del cliente sono accreditate sempre somme superiori a CHF 100 000.-. Per quanto riguarda i movimenti di debito, sono frequenti prelievi in contanti e per assegni bancari. Occasionalmente queste operazioni hanno suscitato domande da parte della banca a cui il cliente ha risposto ri-

---

vendicando sempre le stesse ragioni, ovvero necessità personali o per disporre di cifre in contanti dovendo concludere delle operazioni immobiliari all'estero.

Nell'estate del 2000 essendo notevolmente aumentati i prelievi in contanti, il cliente ha risposto all'esplicita domanda della banca, che temeva il fallimento di uno dei suoi più importanti clienti che avrebbe potuto portare le autorità giudiziarie a risalire fino al suo conto sotto pseudonimo. Mentre i sospetti della banca crescevano, proporzionalmente ai prelievi di volta in volta più importanti, il cliente ha dato ordine di estinguere il suo conto, inviando per bonifico i suoi averi sul conto di terzi presso la banca di un paese del Sud-Est asiatico. Contemporaneamente la banca è stata colpita da un sequestro penale a seguito di una domanda di assistenza internazionale contro il suo cliente che, assieme ad altri complici, aveva ottenuto con la frode dei crediti dalla Comunità Europea per un ammontare di circa EURO 3 000 000.-. Alla base di questi fatti la banca ha bloccato il conto e ci ha fatto pervenire una comunicazione che abbiamo trasmesso alle autorità giudiziarie.

## **4. Internazionale**

### **4.1. Memorandum of Understanding**

Dopo la conclusione nel 1999 del Memorandum of Understanding con l'Unità d'informazione finanziaria (FIU) CTIF-CFI belga, si è potuto concludere anche nel III° anno di rapporto, in data 13. giugno 2000, un accordo con l'autorità finlandese NBI (National Bureau of Investigation). Attualmente sono in corso analoghe trattative per l'ottimizzazione della collaborazione con altre autorità straniere.

### **4.2. Gruppo Egmont**

Il gruppo Egmont, gruppo di lavoro informale di varie unità internazionali d'informazione finanziaria, si è sviluppato nel 2000 attorno a 53 Stati membri (cfr. a questo proposito la presentazione nel 1° e nel 2° rapporto d'attività). Nel corso 2000 hanno avuto luogo nuovamente altri incontri nell'ambito del gruppo:

- Incontri dei gruppi di lavoro ad Atene (febbraio 2000), Panama City (maggio 2000) e Zagabria (settembre 2000) MROS è rappresentato in entrambi i gruppi di lavoro „Legal“ e „Outreach“.
- Seduta plenaria a Panama City (maggio 2000).

### **4.3. GAFI / FATF**

(Groupe d'action financière sur le blanchiment de capitaux / Financial Action Task Force on Money Laundering)

Il GAFI è un organismo intergovernativo che ha per obiettivo concepire e promuovere, su scala nazionale e internazionale, delle strategie di lotta contro il riciclaggio di denaro. Esso è composto da 26 paesi e la sua sede è a Parigi presso l'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico).

Dall'anno della sua fondazione, il 1989, la Svizzera ne fa parte, partecipando attivamente a tutte le sue molteplici manifestazioni: assemblee plenarie, riunioni tipologiche, riunioni di gruppi di lavoro. La Confederazione è rappresentata dai Dipartimenti delle finanze, di giustizia e polizia e degli affari esteri. MROS è regolarmente presente nel corso di queste manifestazioni.

Dal 1° luglio 2000 al 30 giugno 2001 la presidenza è stata diretta dalla Spagna. Hong Kong, Cina, presiederà il GAFI XIII per il periodo 2001-2002.

#### **Programma di lavoro del GAFI XII (2000-2001)**

Nel 2000 e 2001, l'attività del GAFI si è concentrata in particolare su due iniziative maggiori pur continuando il programma stabile di lavoro degli ultimi anni. Innanzi tutto il GAFI ha cominciato una revisione delle Quaranta Raccomandazioni e delle note interpretative. Dopo la revisione delle raccomandazioni nel 1996, le tecniche e i metodi di riciclaggio si sono evoluti e l'impiego di nuove tecnologie di pagamento nel settore della finanza sono molto più frequenti. Per il GAFI è assolutamente ne-

---

cessario assicurare che le Quaranta Raccomandazioni restino un attuale e pertinente insieme di efficaci contromisure. La revisione è dunque un progetto impegnativo che sarà concluso verosimilmente nell'anno 2001-2002.

Il 1999-2000 ha segnato per il GAFI l'inizio del processo d'identificazione di quelle nazioni e giurisdizioni, le cui misure antiriciclaggio presentano gravi lacune. Questa iniziativa mira a incoraggiare l'attuazione di misure antiriciclaggio complete ed efficaci nei centri finanziari importanti. In un rapporto pubblicato nel giugno del 2000 sono stati identificati 15 stati e giurisdizioni come non cooperativi nella lotta contro il riciclaggio dei capitali. Questa iniziativa deve proseguire nel 2000-2001. Un altro impegno consiste nel perseguire i punti deboli precedentemente identificati, proporre delle misure contro gli Stati e i territori che mantengono le loro pratiche illegali nonché estendere il controllo su altri stati.

Anche quest'anno un compito importante resterà la reciproca valutazione degli Stati membri del GAFI; in particolare, grazie all'esame condotto con il Consiglio di cooperazione del Golfo (CCG), la maggior parte degli Stati membri del CCG potrà essere valutata (il CCG è un membro del GAFI, ma non lo sono gli Stati membri che lo compongono). Il GAFI è anche in procinto di terminare un bilancio in base a due cicli di valutazioni sulle misure adottate nella lotta contro il riciclaggio di denaro dai suoi Stati membri.

In futuro il GAFI continuerà la sua opera d'incoraggiamento per l'attuazione di una rete mondiale di lotta contro il riciclaggio. Quest'obiettivo potrebbe raggiungersi con una giusta espansione del GAFI, un maggiore sostegno delle organizzazioni regionali e simili al GAFI, una più stretta cooperazione con le organizzazioni internazionali interessate nella lotta contro il riciclaggio, in particolare le istituzioni finanziarie internazionali. Anche nell'anno di rapporto attuale il GAFI coprirà un buon numero di altri campi che normalmente gli competono, compresi i processi d'autovalutazione e le analisi annue dei metodi e delle tecniche di riciclaggio.



## **5. Link su Internet**

### **5.1. Svizzera**

#### **Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio**

[www.admin.ch/bap](http://www.admin.ch/bap) Ufficio federale di polizia / Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio

#### **Autorità di vigilanza**

[www.admin.ch/ebk](http://www.admin.ch/ebk) Commissione federale delle banche

[www.admin.ch/bpv](http://www.admin.ch/bpv) Ufficio federale delle assicurazioni private

[www.admin.ch/efv](http://www.admin.ch/efv) Amministrazione federale delle finanze / Autorità di controllo per la lotta contro il riciclaggio di denaro

[www.esbk.ch](http://www.esbk.ch) Commissione federale delle case da gioco

#### **Altri**

[www.admin.ch/ezv](http://www.admin.ch/ezv) Amministrazione federale delle dogane

[www.snb.ch](http://www.snb.ch) Banca nazionale svizzera

### **5.2. International**

#### **Uffici di comunicazione stranieri**

[www.ustreas.gov/fincen](http://www.ustreas.gov/fincen) Financial Crimes Enforcement Network / USA

[www.ncis.co.uk](http://www.ncis.co.uk) National Criminal Intelligence Service / United Kingdom

[www.austrac.gov.au](http://www.austrac.gov.au) Australian Transaction Reports and Analysis Centre

[www.ctif-cfi.be](http://www.ctif-cfi.be) Cel voor Financiële Informatieverwerking / Belgio

#### **Organizzazioni internazionali**

[www.oecd.org/fatf](http://www.oecd.org/fatf) Financial Action Task Force on Money Laundering

[www.undcp.org](http://www.undcp.org) United Nations Office for Drug Control and Crime Prevention / UNO

[www.odccp.org](http://www.odccp.org) Office for Drug Control and Crime Prevention / UNO

[www.cfatf.org](http://www.cfatf.org) Caribbean Financial Action Task Force

### **5.3. Altri siti interessanti**

[www.europa.eu.int](http://www.europa.eu.int) Unione europea

[www.coe.fr](http://www.coe.fr) Consiglio d'Europa

[www.ecb.int](http://www.ecb.int) Banca centrale europea

[www.worldbank.org](http://www.worldbank.org) Banca mondiale

[www.bka.de](http://www.bka.de) Bundeskriminalamt Wiesbaden, Germania

[www.fbi.gov](http://www.fbi.gov) Federal Bureau of Investigation / USA

[www.interpol.int](http://www.interpol.int) Interpol

[www.europol.eu.int](http://www.europol.eu.int) Europol

**Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro**

Ufficio federale di polizia